

Cronaca di Reggio

Ieri nel Salone dei Lampadari di Palazzo San Giorgio la cerimonia di consegna dei riconoscimenti promossi dalla Pro Loco Reggio Calabria

I primi 10 anni del premio "Bronzi di Riace"

Il procuratore Salvatore Di Landro ha ricevuto la targa con il simbolo dei due Guerrieri dal sindaco Arena

Luigi De Angellis

Raggiunge il traguardo dei dieci anni il Premio internazionale "Bronzi di Riace". Dieci anni in cui la manifestazione, ideata dall'associazione "Protocollo città di Reggio Calabria" presieduta da Pino Tripodi, in collaborazione con il Comune, ha sempre occupato un ruolo di grande prestigio nel panorama degli eventi cittadini. Una sorta di presidio civile e culturale in grado di tenere accesa l'attenzione sulle due sculture bronzee (a 39 anni dal loro ritrovamento nelle acque del mar Ionio), restando però sempre fuori dal clamore delle ricorrenti polemiche che intorno ad esse spesso e volentieri si scatenano. Il premio infatti, dalle antichissime origini legate alle due opere d'arte, trae la sua vera essenza per insinuare quelle personalità che nel loro vivere civile, nel loro impegno quotidiano, si distinguono in Italia e nel mondo. E non è un caso che negli scorsi anni la "Proloco" sia riuscita a consegnare i premi anche a Roma in Campidoglio.

Ieri la decima edizione è andata in scena nel salone dei Lampadari di palazzo San Giorgio, alla presenza di un nutrito parterre di rappresentanze istituzionali e cittadine. Al premio "Bronzi di Riace" che vanta il patrocinio di Regione, Provincia e Camera di Commercio, ha attivamente collaborato anche il consigliere delegato per la Cultura ed i grandi eventi, Monica Falcomatà. Tema forte di quest'anno, come ricordato anche nelle fasi introduttive dal giornalista, Tonio Licordari, è stata la legalità. A riprova di ciò la presenza fra i premiati del procuratore generale di Reggio Calabria, Salvatore Di Landro e con lui dei marescialli, Giuseppe Mauge-ri e Andrea Levi, del Comando dei

Carabinieri del rione Modena. Insigniti inoltre anche: Annamaria Terremoto, redattore capo del TG Calabria, Rosi Perrone, segretario regionale confederale Cisl, Renato Vietta, console onorario di Svizzera, Francesco Pizzichemi, Europol Reggio Calabria, Fortunato Roggieta, dirigente Rfi, Ezio Pizzi, presidente Consorzio del Bergamotto, Salvatore Rontzi- no, dirigente "Family Credit" e Marica Ventura, manager aziendale.

A tenere banco la questione legalità è più in generale il delicato momento che anche sotto questo profilo la città sta attraversando. Argomento a cui non si è voluto sottrarre il primo cittadino, Demetrio Arena, dalle cui mani però il riconoscimento. «Da cittadino e da sindaco, provo enorme sofferenza nel vedere la mia città infangata e diffamata. Una città che nonostante i problemi, ha avviato un cammino molto faticoso

che deve però vedere unita un'intera comunità. Come dimostra questa manifestazione - ha proseguito Arena - la nostra è una realtà che può contare su tante bellezze ed è in grado di esprimere delle eccellenze nelle istituzioni e nella società civile. Nessuno vuole fare finta di nulla, le criticità esistono da tempo ma oggi grazie al lavoro della magistratura che opera lontana dai riflettori, al sacrificio quotidiano delle forze dell'ordine e mi auguro, al contributo della collettività, è possibile proseguire lungo un percorso di ritrovata coesione». Parole ripre-

**Evento promosso con
il consigliere comunale
delegato alla Cultura
Monica Falcomatà**

se e condivise anche dagli esponenti della Provincia, il presidente del Consiglio, Antonio Eros, il vicepresidente della Giunta, Giovanni Verduci, l'assessore ai Beni culturali, Eduardo Lamberti Castromuovo e dal vicepresidente del Consiglio regionale, Alessandro Nicolò. Quest'ultimo nel suo intervento non ha mancato di richiamare il ruolo della politica - nella piena e definitiva affermazione del principio di legalità, condizione indispensabile per la crescita sociale del nostro territorio. Agli amministratori - ha poi aggiunto Nicolò - il compito, in sintonia con gli altri attori sociali, di produrre atti idonei all'affermazione della nostra realtà nel circuito che contano. Momenti come questa manifestazione, vanno onorati ed elevati ancora di più, magari lavorando anche in sede istituzionale per collegarlo nelle future occasioni ad una vera e propria ricorrenza legata proprio ai Bronzi di Riace.

Il forte legame e l'amore viscerale nei confronti di Reggio, è stato infine ribadito dal procuratore Di Landro. «La nostra è una delle città più belle del Mediterraneo, da ciò deriva l'obbligo per tutti noi di saperla mantenere, facendola crescere ulteriormente. Non sarebbe male porsi quale traguardo del nostro agire, la Reggio bella e gentile degli anni '50 e '60». E sul fronte della legalità Di Landro ha poi assicurato di tenere sempre fede all'invito a «non mollare che in tanti mi ripetono». Invito che vale - per tutti, nella misura in cui riusciamo ad agire per il bene comune. La legalità a parole non serve a nulla, tante cose sbagliate nella storia sono state legalizzate. Meglio muoversi entro una dimensione ispirata ad una profonda etica del nostro essere e del nostro agire».



Il sindaco Demetrio Arena consegna il riconoscimento al procuratore Salvatore Di Landro, il consigliere comunale delegato alla Cultura e ai Grandi eventi Monica Falcomatà premia la manager aziendale Marica Ventura, in alto tutti i premiati della decima edizione del riconoscimento dedicato ai Bronzi di Riace, promosso dalla Pro Loco città di Reggio Calabria

L'iniziativa è stata promossa dalla Pro loco di Reggio Al procuratore Di Landro il premio nazionale "Bronzi di Riace"

di CLAUDIA TAMIRO

IL "Premio Nazionale Bronzi di Riace" è diventato negli anni uno dei più vincenti cavalli di battaglia dell'Associazione Pro loco città di Reggio Calabria. L'idea trainante fu l'anniversario del ritrovamento dei Bronzi di Riace, due meravigliosi guerrieri, pezzi unici al mondo, divenuti simbolo della città di Reggio Calabria.

La manifestazione, che oggi si pregia di aver acquistato rilevanza a livello nazionale, nasce da un'idea di Giuseppe Tripodi, Presidente dell'Associazione 'Pro Loco' città di Reggio Calabria. "L'Italia è una terra ricchissima di tesori culturali troppo spesso sottovalutati - ha detto ieri Tripodi alla decima edizione del Premio, ospitato dal Salone dei lampadari di palazzo San Giorgio, animati da spirito 'nazionale' puntiamo alla valorizzazione della nostra amata terra promuovendone le innumerevoli risorse artistiche ed archeologiche e mettendo in risalto, allo stesso tempo, un altro vanto: le brillanti menti italiane". Al trentanovesimo anno dal rinvenimento delle statue bronzee, anche quest'anno sono state insignite di un riconoscimento quelle personalità,



Il sindaco Arena premia il procuratore Di Landro

che come fieri guerrieri, hanno combattuto per la crescita e lo sviluppo della nazione, distinguendosi, in Italia e nel mondo, per competenza e professionalità portando alto il nome della propria terra d'origine. La manifestazione, presentata da Valeria Pellegrino, è stata organizzata in collaborazione con il Comune: "Siamo veramente contenti di ospitare a Palazzo San Giorgio questa manifestazione che negli anni ha dato risalto ad importanti personalità italiane ed internazionali - sono state le parole

di Monica Falcomatà e del Presidente del Consiglio Comunale Sebastiano Vecchio - persone che con il proprio lavoro ed il proprio impegno costituiscono un vero e proprio esempio per i giovani e le generazioni future. L'Italia è una terra ricchissima di tesori culturali troppo spesso sottovalutati, ecco lo spirito dell'iniziativa che punta a valorizzare chi si è distinto nell'ambito della propria attività". Salvatore Di Landro, Procuratore Generale di Reggio Calabria, premiato dal sindaco Demetrio Arena per

"l'assoluta dedizione nel condurre la propria missione di giustizia nel difficile territorio reggino con coraggio e caparbietà, malgrado le gravi intimidazioni. Per avere portato a termine con efficacia importanti operazioni investigative che hanno consentito di migliorare la sicurezza del nostro territorio". Tra gli altri premiati Annamaria Terremoto, redattore capo Tg regione Calabria, perché "particolarmente attenta ai problemi sociali e culturali del nostro Paese, distinguendosi per professionalità e rigore, ricopre oggi il ruolo di caporedattore del telegiornale Rai della Calabria, incarico finora riservato a soli uomini". Ed ancora Renato Vitetta, console onorario di Svizzera; Marica Ventura, Dirigente di azienda Francesco Pizzichemi, Europol Reggio Calabria; Ezio Pizzi, Presidente Consorzio del bergamotto; Giuseppe Maugeri e Andrea Levi, entrambi con la qualifica di Maresciallo Capo Comando Stazione Carabinieri Reggio Calabria Rione Modena; Fortunato Rognetta, Dirigente Fsi Reggio Calabria; Rosi Perrone, segretario regionale confederale Cisl Calabria e Salvatore Ronzino, Direttore Generale di Family Credit network.

«Fieri e forti come guerrieri»

Riconoscimenti a tante personalità col «Premio Bronzi di Riace 2011»

Molte le personalità che combattono ogni giorno, come fieri guerrieri, per la crescita e lo sviluppo della nazione, distinguendosi per competenza e professionalità e portando alto il nome della propria terra. E ad esse che si rivolge il Premio nazionale Bronzi di Riace 2011, giunto quest'anno alla decima edizione, la cui cerimonia di premiazione si è tenuta ieri nel salone dei lampadari di palazzo San Giorgio.

L'obiettivo è valorizzare le risorse artistiche e archeologiche

Promossa dalla Proloco città di Reggio Calabria e organizzata in collaborazione con l'amministrazione comunale, la manifestazione ha l'intento di valorizzare le risorse artistiche, culturali e archeologiche del territorio e di dare rilievo a tutte quelle eccellenze che si sono distinte in Italia e nel mondo per meriti, competenze e professionalità e, inoltre, vanta tra i suoi principali scopi quello di valorizzare il turismo a Reggio. Interventi alla consegna del Premio Bron-

zi di Riace, realizzato in occasione del 39° anniversario del ritrovamento dei simboli della nostra terra, oltre al presidente della Proloco Giuseppe Tripodi e al consigliere comunale con delega alla cultura e ai grandi eventi Monica Falcomatà che hanno curato l'evento, il sindaco Demetrio Arena, il presidente del consiglio comunale Sebastiano Vecchio, il vicepresidente del consiglio regionale Alessandro Nicolò, il presidente del consiglio provinciale Antonio Eroi, il vicepresidente della provincia Giovanni Verduci, l'assessore provinciale alla cul-

tura Eduardo Lamberti Castrunovo e il consigliere provinciale Franco Morabito.

Undici le personalità che hanno ricevuto l'ambito riconoscimento: il presidente del consorzio del bergamotto Ezio Pizzi, il maresciallo capo comando stazione carabinieri Reggio Calabria rione Modena Giuseppe



PALAZZO SAN GIORGIO Da sinistra Arena, Falcomatà, Nicolò e Vecchio

Maugeri, il maresciallo capo comando stazione carabinieri Reggio Calabria rione Modena Andrea Levi, Francesco Pizzichemi dell'Europol Rg, il dirigente di Rfi Fortunato Rognetta, il redattore capo Tg regione Calabria Annamaria Terramoto, il console onorario di Svizzera Renato Vitetta, il segretario regio-

nale confederale Cisl Calabria Rosi Perrone, il dirigente generale di Family credit network Salvatore Ronzino e il dirigente di azienda Marica Ventura. Per l'assoluta dedizione nel condurre la propria missione di giustizia nel difficile territorio reggino, il Premio Bronzi di Riace va infine al procuratore generale di Reggio Ca-

labria Salvatore Di Landro, un simbolo per rappresentare la riconoscenza della cittadinanza verso un esemplare rappresentante dello stato che con il suo lavoro e con la sua presenza onora la città di Reggio Calabria.